Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 288

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 12 dicembre 1952 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *" Gazzetta Ufficiale „* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 54: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** 77ª estrazione di obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba effettuata il 10, 11, 12 e 13 novembre 1952.

(5400)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 2 febbraio 1952
Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1952
Registro n. 63 Presidenza, foglio n. 273

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CESAN Bruno di Samuele e di Tagliapietra Dirce da Tavagnacco (Udine), classe 1921, sottotenente A. A., partigiano combattente. — Durante la lotta di liberazione forniva chiare prove di capacità organizzativa e dimostrava non comuni doti di animatore e di capo. Sapeva dar vita a formazioni che emergevano per alto livello addestrativo, per disciplina, per ardimento. Provato in numerosi combattimenti, si distingueva particolarmente il 3 agosto 1944 a Sea del Vandalino in Val Pellice quando, attaccato da soverchianti forze nemiche, resisteva valorosamente infliggendo gravi perdite e riusciva, poi, a disimpegnare i suoi uomini coprendo la ritirata in situazione estremamente difficile, con l'aiuto di due dipendenti e dando bella dimostrazione di decisione e di valore. — Piemonte, febbraio 1944-25 aprile 1945.

FLAIM Mario fu Giovanni e fu Rossi Vittoria da Rovereto, classe 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio seguito la via dell'onore e del dovere, partecipava con entusiastica dedizione e con apprezzato rendimento alla lotta di liberazione. Comandante di un distaccamento partigiano si distingueva particolarmente durante un duro rastrellamento effettuato da una intiera Divisione tedesca. Con iniziativa encomiabile, con decisione e con fermo cuore, si infiltrava nelle retrovie nemiche a Cambiasca infliggendo perdite e danneggiando materiali. Il giorno dopo, combattendo da prode in situazione disperata a Pizzo Marona, cadeva, fronte al nemico. Memore ed orgoglioso del suo valore e del suo sacrificio, la 1ª Divisione Partigiana dell'Ossola prendeva il nome di Mario Flaim. — Pizzo Marona (Verbania), 17 giugno 1944.

QUINTERI Pietro di Achille e di Biagi Lea da Castello, comune di Sesto Fiorentino (Firenze), classe 1923, marinaio, partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l'armistizio intraprendeva attività patriottica entrando a far parte del movimento di resistenza. Dopo la liberazione di Firenze, quando il nemico ancora serrava dappresso la città, fattosi volontariamente guida ad una pattuglia alleata e da questa distaccato in avanscoperta, non esitava con esemplare slancio ad aprire il fuoco contro una retroguardia tedesca, impegnando il combattimento e cadendo da prode, fronte al nemico. — Carmignanello (Monte Morello) (Firenze), 4 settembre 1944.

RINETTI Alberto fu Agostino e di Crosio Emilia da Torino, classe 1912, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso combattente della lotta di liberazione, animatore ed organizzatore di eccezionali doti, comandante di una brigata partigiana, ferito in combattimento; dopo aver svolta a favore della causa lunga, dinamica ed altamente redditizia attività, cadeva per delazione in mani nemiche. Interrogato e per diversi giorni barbaramente seviziato, manteneva esemplare e fiero contegno, addossandosi piena responsabilità per gli addebiti fattigli e salvando con il suo silenzio molti compagni di lotta. Portato davanti al plotone di esecuzione, cadeva da prode col nome d'Italia sulle labbra. — Ivrea, 31 dicembre 1944.

RUSALEN Ugo di Arturo e di Facchin Luigia da Motta di Livenza, classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio entrava a far parte nelle formazioni partigiane venete, segnalandosi per la sua attività altamente redditizia e per le sue capacità di organizzatore, di animatore e di capo. Comandante di compagnia si distingueva particolarmente nell'attaccare, nella zona di Cessalto, un reparto di forze assai superiori alle proprie. Subiva notevoli perdite, ma ben più gravi ne infliggeva al nemico che poneva in fuga. Caduto, per delazione, prigioniero e lungamente e barbaramente interrogato, manteneva esemplare contegno, nulla rivelando. La sua fede di patriotta italiano, fieramente rivendicata, esasperava i tedeschi che barbaramente lo trucidavano a Roncade. — Roncade (Treviso), 16 novembre 1944.

SORANI Vittorio fu Ettore e di Giovanna Panaite da Focsani (Romania), classe 1908, partigiano combattente. — Patriota di sicura fede, sino dai primi giorni dell'armistizio contribuiva validamente ad animare la resistenza all'invasore tedesco. Organizzatore capace, dava vita nella città di Firenze e nella provincia di Pisa a formazioni partigiane che raggiungevano forza considerevole. Effettuava con i suoi uomini numerose azioni di sabotaggio e forniva apprezzati servizi nel campo informativo. Particolarmente si distingueva nel combattimento per la liberazione della città quando, con pronta ed ardimentosa decisione, guidava personalmente un contrattacco riuscendo a sbloccare il caposaldo di Villa Ignesti occupato da reparti da lui dipendenti. Colpito da scheggia di pallottola esplosiva continuava ad esercitare la propria azione di comando. — Firenze, settembre 1943-settembre 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

VARISCO Aldo di Vincenzo e di Gorin Rosina da Venezia, classe 1917, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio entrava a far parte delle formazioni patriottiche della laguna veneta, segnalandosi per le sue belle doti di animatore, di organizzatore e di comandante e per l'ardimento dimostrato in combattimento e nelle più volte ripetute e fortunose evasioni. Rendeva importanti servizi nel campo informativo e particolarmente si distingueva in complesse e fortunate azioni di sabotaggio quali quella che portò al danneggiamento del ponte Capasqua con gravi danni per la navigazione al servizio dei tedeschi. Al comando di una formazione partigiana si faceva vivamente apprezzare nelle giornate insurrezionali e nel mantenimento dell'ordine pubblico dopo la resa nemica. — Zona di Chioggia, settembre 1943-aprile 1945.

(5860)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 novembre 1952, n. 1967.
Modificazioni alla tabella delle malattie professionali allegata al regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

La tabella delle malattie professionali per le quali è obbligatoria l'assicurazione, delle lavorazioni corrispondenti e del periodo massimo d'indennizzabilità delle malattie stesse dalla cessazione del lavoro, allegata al regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, è sostituita dalla tabella allegata alla presente legge, vistata dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 15 novembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — RUBINACCI
PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI

Tabella delle malattie professionali

MALATTIE	LAVORAZIONI	Periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione del lavoro
1. — Malattie causate da *piombo*, leghe e composti, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del piombo, leghe e composti	Due anni. In caso di nefrite: quattro anni.
2. — Malattie causate da *mercurio*, amalgame e composti, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del mercurio, amalgame e composti	Due anni.
3. — Malattie causate da *fosforo* e composti, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del fosforo e composti	Tre anni.
4. — Malattie causate da *arsenico* e composti, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione dell'arsenico e composti	Un anno.
5. — Malattie causate da *cromo* e composti, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del cromo e composti	Un anno. In caso di manifestazioni neoplastiche polmonari: dieci anni.
6. — Malattie causate da *berillio*, leghe e composti, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del berillio, leghe e composti	Due anni.
7. — Malattie causate da *cadmio*, leghe e composti, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del cadmio, leghe e composti	Un anno.
8. — Malattie causate da *vanadio*, leghe e composti, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del vanadio, leghe e composti	Un anno.
9. — Malattie causate da *nichel* e composti, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del nichel e composti.	Un anno. In caso di manifestazioni neoplastiche: dieci anni.
10. — Malattie causate da *manganese*, leghe e composti, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del manganese, leghe e composti	Due anni.
11. — Malattie causate da *bromo*, *cloro*, *fluoro*, *jodio*, e composti, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del bromo, cloro, fluoro, jodio e composti	Un anno.
12. — Malattie causate da *acido nitrico* e *gas nitrosi*, con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione dell'acido nitrico e di gas nitrosi	Un anno.
13. — Malattie causate da *anidride solforosa*, *acido solforico*, *idrogeno solforato*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione dell'anidride solforosa, dell'acido solforico e dell'idrogeno solforato	Un anno.
14. — Malattie causate da acido *cianidrico* e *composti del cianogeno*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione dell'acido cianidrico e dei composti del cianogeno	Sei mesi.
15. — Malattie causate da *glicoli*, *nitroglicerina* e derivati, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione di glicoli, nitroglicerina e derivati	Un anno.
16. — Malattie causate da *ossido di carbonio*, con le loro conseguenze dirette	*a*) lavori inerenti alla produzione, distribuzione e trattamento industriale dell'ossido di carbonio e di miscele gassose contenenti ossido di carbonio; *b*) produzione di carbone da legna; *c*) condotta termica dei forni, delle fornaci, delle fucine, e degli apparecchi a combustione in genere; *d*) seconda lavorazione del vetro; *e*) lavori di saldatura autogena e taglio dei metalli con arco elettrico e con fiamma ossidrica e ossiacetilenica; *f*) prova dei motori a combustione interna e a scoppio e dei veicoli mossi con tali mezzi	Sei mesi.
17. — Malattie causate da *cloruro di carbonile* (fosgene), con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del cloruro di carbonile	Sei mesi.
18. — Malattie causate da *solfuro di carbonio*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del solfuro di carbonio	Un anno.
19. — Malattie causate da *piombotetraetile*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del piombo-tetraetile	Un anno.

MALATTIE	LAVORAZIONI	Periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione del lavoro
20. — Malattie causate da *etere di petrolio* e da *benzina*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione dell'etere di petrolio e della benzina	Un anno.
21. — Malattie causate da *idrocarburi benzenici* (benzolo, toluolo, xilolo e omologhi) con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione degli idrocarburi benzenici e degli omologhi	Un anno.
22. — Malattie causate da *fenoli, tiofenoli e cresoli*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione dei fenoli, tiofenoli e cresoli	Un anno.
23. — Malattie causate da *derivati aminici degli idrocarburi benzenici e dei fenoli*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione dei derivati aminici degli idrocarburi benzenici e dei fenoli	Un anno. In caso di manifestazioni neoplastiche: dieci anni.
24. — Malattie causate da *derivati alogenati, nitrici, solfonici e fosforati degli idrocarburi benzenici e dei fenoli* con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione dei derivati alogenati, nitrici, solfonici e fosforati degli idrocarburi benzenici e dei fenoli	Un anno.
25. — Malattie causate da *naftalina ed omologhi, naftoli e naftilamine, derivati alogenati, solforati e nitrati della naftalina ed omologhi*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione della naftalina ed omologhi, naftoli o naftilamine, derivati alogenati, solforati e nitrati della naftalina ed omologhi	Un anno. in caso di manifestazioni neoplastiche: dieci anni
26. — Malattie causate da *derivati alogenati degli idrocarburi alifatici* (tetracloretano, esacloretano, triclorometano, cloruro di etilene, dicloroetilene, tricloroetilene, cloruro di etile, cloruro di metile, bromuro di metile, ioduro di metile), con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione dei derivati alogenati degli idrocarburi alifatici	Un anno.
27. — Malattie causate da *acetone e derivati alogenati, acido acetico, anidride acetica, cloruro di acetile, acetilacetone*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione dell'acetone e derivati alogenati, dell'acido acetico, dell'anidride acetica, del cloruro di acetile, dell'acetilacetone	Un anno
28. — Malattie causate da *acetato di amile, di butile e di propile*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione dell'acetato di amile, di butile e di propile	Un anno
29. — Malattie causate da *alcool amilico e da alcool metilico*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione dell'alcool amilico e dell'alcool metilico	Un anno
30. — Malattie causate da *eteri* (ossido di etilene, diossano, etere etilico), con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione degli eteri	Un anno
31. — Malattie causate da *piridina*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione della piridina	Un anno
32. — Malattie causate da *acridina*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione della acridina	Un anno
33. — Malattie causate da *aldeide formica e acido formico*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione dell'aldeide formica e dell'acido formico	Un anno
34. — Malattie causate da *radio, raggi X e sostanze radioattive*, con le loro conseguenze dirette	Lavorazioni che espongono all'azione del radio, dei raggi X e di sostanze radioattive	Dieci anni.
35. — Malattie della *pelle* causate da sostanze non considerate in altre voci: *a*) catrame, bitume, fuliggine, olii minerali, pece, paraffina; *b*) cemento, calce; *c*) resine naturali e artificiali, gomme, olio di lino, trementina, lacche e vernici; *d*) alcali caustici; *e*) cloruro di sodio nelle saline; *f*) conchiglie, coralli e madreperla	Lavorazioni che espongono all'azione delle sostanze a fianco indicate	Due mesi. In caso di manifestazioni neoplastiche: dieci anni.

MALATTIE	LAVORAZIONI	Periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione del lavoro
36. — Malattie *osteoarticolari e angioneurotiche* causate da *vibrazioni* di utensili ad aria compressa o ad asse flessibile	Lavori nei quali si impiegano utensili ad aria compressa o ad asse flessibile	Due anni.
37. — Malattie causate da lavoro in *aria compressa*	Lavori subacquei	Un anno. In caso di manifestazioni artritiche: cinque anni.
38. — Sordità da *rumori*	*a*) lavoro dei calderai; *b*) ribaditura dei bulloni; *c*) battitura e foratura delle lamiere con punzoni; *d*) prove dei motori a scoppio; *e*) produzione di polveri metalliche con macchine a pestelli; *f*) condotta di aeromobili; *g*) fabbricazione di chiodi; *h*) lavoro dei telai.	Un anno.
39. — *Cataratta da energie raggianti*	Fusioni del vetro e dei metalli; lavorazioni su masse incandescenti	Tre anni.
40. — *Anchilostomiasi*, con le sue conseguenze dirette	Lavori nelle miniere, nelle cave di argille o sotto terra, nelle gallerie, nelle fornaci di laterizi	Un anno.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
RUBINACCI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 settembre 1952.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Como.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 15 marzo 1908, n. 147, con il quale si dava facoltà all'allora Comitato forestale di Como di promuovere, con il concorso dello Stato, il rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione, influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabiliva che lo Stato concorresse per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 10.000 annue, e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Visto il regio decreto 29 agosto 1929, n. 1683, con il quale il contributo statale veniva elevato a L. 15.000 annue;

Vista la deliberazione n. 8 del 30 ottobre 1951 della Deputazione provinciale di Como, con la quale veniva aumentato a L. 500.000 il contributo annuo della Provincia medesima per le spese su ricordate;

Visto il decreto interministeriale 25 febbraio 1952, n. 15400, con il quale è stata approvata la predetta deliberazione dal Ministero dell'interno di concerto con quello del tesoro;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Como, costituito con il regio decreto 15 marzo 1908, n. 147, è aumentato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1952-53, a L. 500.000 (cinquecentomila) annue con l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di Como di corrispondere al Consorzio la medesima quota.

Detto contributo, per l'esercizio finanziario 1952-53 sarà prelevato sul cap. 70 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1952

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *novembre* 1952
Registro n. 2 *Azienda foreste demaniali, foglio n.* 187. — RELLEVA

(6039)

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1952.

Aumento del numero dei membri effettivi del Collegio sindacale presso il Commissariato generale anticoccidico di Catania.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 16 ottobre 1945, con il quale è stato istituito il Collegio sindacale presso il Commissariato generale anticoccidico di Catania

Ritenuta l'opportunità di aumentare il numero dei componenti il Collegio;

Sulla proposta del Commissariato generale anticoccidico di Catania;

Decreta:

A modifica del decreto interministeriale 16 ottobre 1945, citato nelle premesse, il numero dei membri effettivi del Collegio sindacale del Commissariato generale anticoccidico di Catania è elevato da tre a cinque.

Dei nuovi sindaci uno verrà designato dalla Regione siciliana e l'altro dalla Prefettura della provincia di Reggio Calabria.

Roma, addì 4 ottobre 1952

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(5962)

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1952.

Designazione di nuovi membri per la Commissione consultiva presso il Commissariato generale anticoccidico di Catania.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 9 aprile 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 maggio successivo, n. 104, con il quale venne istituita la Commissione consultiva presso il Commissariato generale anticoccidico di Catania;

Ritenuta l'opportunità di aggiornare la composizione della Commissione predetta, includendo fra i componenti di essa un rappresentante della Regione siciliana ed i presidenti o i commissari dei principali Consorzi anticoccidici delle zone agrumicole più importanti della Sicilia e della Calabria;

Decreta:

In aggiunta ai componenti indicati dall'art. 1 del decreto Ministeriale 9 aprile 1946, citato nelle premesse, sono chiamati a far parte della Commissione consultiva del Commissariato generale anticoccidico di Catania:

a) un rappresentante della Regione siciliana;

b) i presidenti o i commissari dei Consorzi anticoccidici comunali o intercomunali obbligatori di Paternò (Catania), di Palermo, di Lentini (Siracusa) e di Reggio Calabria.

Interviene alle riunioni della Commissione consultiva il direttore del Commissariato generale anticoccidico, senza diritto al voto.

Roma, addì 4 ottobre 1952

Il Ministro: FANFANI

(5961)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1952.

Approvazione di due nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana, presentate dalla Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona, intesa ad ottenere l'approvazione di due nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona:

Tariffa 1 f, relativa all'assicurazione, a premio temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, in qualunque momento essa avvenga e con la condizione della restituzione dei premi nel caso che l'assicurato sia in vita al termine del periodo di pagamento dei premi;

Tariffa 3 a, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita, sia in vita o non l'assicurato a tale epoca e con la condizione della immediata restituzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato.

Roma, addì 1° dicembre 1952

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(6006)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1951.

Approvazione dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1952-53.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 3 marzo 1932, n. 269, e successivamente modificato con legge 25 maggio 1939, n. 880;

Decreta:

E' approvato l'annesso stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1952-53.

Roma, addì 14 dicembre 1951

Il Ministro per la marina mercantile
CAPPA

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953

CAPITOLI			Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio		DENOMINAZIONE			
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
		ENTRATA			
1	1	Proventi della contribuzione per provvedere alle spese per il funzionamento degli Uffici del lavoro portuale e per l'ordinamento del lavoro nei porti minori (articolo 1279, primo comma, del Codice della navigazione e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n. 547)	12.300.000	+ (§) 980.000	13.280.000
2	2	Proventi della contribuzione per provvedere alla assistenza, alla tutela della integrità fisica e alla elevazione morale dei lavoratori e delle loro famiglie (articolo 1279, secondo comma, del Codice della navigazione e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n. 547)	4.800.000	+ (§) 480.000	5.280.000
3	3	Canoni delle imprese portuali	1.300.000	+ (§) 140.000	1.440.000
4	4	Proventi eventuali diversi	1.000	—	1.000
			18.401.000	+ 1.600.000	20.001.000
		SPESA			
1	1	Indennità di trasferta e di missione	1.400.000	+ (a) 1.600.000	3.000.000
2	2	Spese per provvedimenti relativi alla assistenza, alla tutela della integrità fisica e alla elevazione morale dei lavoratori e delle loro famiglie	4.800.000	+ (a) 480.000	5.280.000
3	3	Manutenzione e miglioramento di fabbricati Fitto di locali	*per memoria*	—	*per memoria*
4	4	Attrezzi, arredi, mobili, illuminazione, riscaldamento, consumo d'acqua, spese postali, telegrafiche e telefoniche stampati, pubblicazioni e spese varie di ufficio	3.000.000	—	3.000.000
5	5	Compensi per lavoro straordinario al personale statale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale (decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (*b*)	2.634.000	—	2.634.000
6	6	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale statale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale in relazione a particolari esigenze dei servizi stessi (art. 6 decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 (*b*)	1.200.000	—	1.200.000
7	7	Medaglie di presenza ai membri del Comitato amministrativo del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale, del Comitato centrale e dei Consigli del lavoro portuale e compenso al segretario del Comitato amministrativo stesso (regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277; decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 572; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, n. 623; legge 4 giugno 1949, n. 422)	500.000	—	500.000
8	8	Sussidi al personale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale e rispettive famiglie (*b*)	600.000	—	600.000
9	9	Spese casuali	50.000	—	50.000
10	10	Devoluzione al fondo di riserva dell'avanzo di gestione dell'esercizio	4.217.000	— (c) 480.000	3.737.000
—	11	Fondo indennità licenziamento impiegati (*d*)	—	—	*per memoria*
			18.401.000	+ 1.600.000	20.001.000

§) Aumento dipendente da previste maggiori entrate.
a) Aumento dipendente da previsto maggiore bisogno.
b) Modificata la denominazione del capitolo per una migliore indicazione delle spese che vi fanno carico.
c) Diminuzione dipendente dal previsto risultato della gestione dell'esercizio.
d) Capitolo che si istituisce *per memoria* per provvedere al pagamento della indennità di licenziamento agli impiegati già addetti agli Uffici del lavoro portuale licenziati.

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per la marina mercantile
CAPPA

(6043)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di aree demaniali site nella spiaggia di Sottomarina di Chioggia.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 22 novembre 1952, sono state dismesse dal pubblico Demanio marittimo e trasferite ai beni patrimoniali dello Stato, le zone demaniali marittime site sulla spiaggia di Sottomarina di Chioggia aventi la superficie complessiva di ha 00.12.77, riportata in catasto al foglio n. 26, mappali nn. 337, 378, 404, 460, 468, 614, 1179, 1184, 1507, 1814, 1829, 2094, 2255-a, 2256-a del comune di Chioggia.

(6064)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita nella spiaggia di Anghione (Pizzo).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 27 novembre 1952, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, la zona demaniale marittima sita sulla spiaggia di Anghione (Pizzo), avente la superficie di mq. 190.830, riportata in catasto al foglio n. 27-29, particella n. 51 del comune di Pizzo.

(6065)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita nella spiaggia di Bianco.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 27 novembre 1952, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, la zona di mq. 284,20 sita sulla spiaggia di Bianco, riportata in catasto al foglio n. 16, particella n. 294, estratto partitario n. 430 del comune di Bianco.

(6066)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 24 ottobre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 24 novembre 1952, riguardante la costituzione delle Commissioni arbitrali per le controversie tra coltivatori e concessionari nella valutazione dei tabacchi consegnati allo stato sciolto nei Magazzini generali delle concessioni speciali, a pag. 4300 al secondo e terzo rigo delle premesse, invece di « legge 22 maggio 1933 » leggasi « legge 22 maggio 1939 » e nella stessa pagina sotto la voce « Direzione compartimentale di Benevento » al terzo rigo invece di « Folchi dott. Giovanni » leggasi « Polchi dott. Giovanni ».

(6008)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « disegno professionale, tecnologia » nelle scuole d'arte di secondo grado (tabella B n. 54).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale viene approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione artistica;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949, il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 9 luglio 1949;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio di « disegno professionale, tecnologia » (sezione metalli) nelle scuole d'arte di secondo grado (tabella *B* n. 54);

Riconosciuta a norma dell art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio di « disegno professionale, tecnologia » (sezione metalli) nelle scuole d'arte di secondo grado (tabella *B* n. 54) indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Santini Bruno fu Vincenzo . punti 58,70
2. Tacchi Arnaldo di Cesare » 40—

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1951

p. *Il Ministro*: RESTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *giugno* 1952
Registro n. 25, *foglio n.* 397. — BARONE

(5924)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.